



REGIONE MOLISE

PIANO REGIONALE INTEGRATO PER LA QUALITÀ DELL'ARIA MOLISE P.R.I.A.MO.

Suballegato III

Osservazioni e contributi pervenuti in fase scoping

OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI RICEVUTI DAI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI IN FASE DI SCOPING: MODALITÀ di INTEGRAZIONE

Come anticipato nel capitolo sul processo di VAS (cap. 1, par. 1.2) e nel capitolo sulla partecipazione e consultazione (cap. 2, par. 2.1), si riportano di seguito i contributi/osservazioni ricevute in fase di scoping da parte dei Soggetti con Competenze Ambientali e le modalità di integrazione delle stesse all'interno dei documenti di Piano e di Rapporto Ambientale. Per coerenza di lettura, i contributi sono stati ripartiti secondo i punti del questionario per lo scoping.

PUNTO DEL QUESTIONARIO PER LO SCOPING	OSSERVAZIONE/CONTRIBUTO	MODALITÀ DI INTEGRAZIONE ovvero MOTIVAZIONE DELLA NON INTEGRAZIONE
Punto 2. (*) ELENCO DEI SOGGETTI CON COMPETENZE AMBIENTALI (*) il punto 1. era relativo a informazioni e recapiti Ente e soggetto compilatore	La Provincia di Isernia ha segnalato l'inserimento delle Associazioni Ambientaliste.	Ai sensi della DGR n. 26/2009 (che regola a livello regionale il processo di VAS), le Associazioni Ambientaliste non rientrano tra i Soggetti con Competenze Ambientali, pertanto non sono state coinvolte nello scoping ma, correttamente secondo legge, nella consultazione "pubblica" in qualità di stakeholder.
	Il Ministero dell'Ambiente ha evidenziato l'opportunità di considerare i seguenti SCA: <ul style="list-style-type: none"> - Ministero dell'Ambiente - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali; - Autorità di Bacino interregionale del Molise; - Autorità di Bacino nazionale del Liri, Garigliano e Volturno; - Autorità di Bacino del Tevere; - Regioni confinanti (Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia); - Consiglio Nazionale delle Ricerche; - Istituto Superiore di Sanità; - Ministero della Salute; - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; - Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali; - Ministero dello Sviluppo Economico. 	I Soggetti segnalati, tutti pertinenti, sono stati coinvolti nella fase di consultazione pubblica.

<p>Punto 3. QUADRO PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO</p>	<p>La Provincia di Campobasso ha evidenziato l'opportunità di considerare anche i Piani Faunistico – Venatori e la Carta Ittica.</p>	<p>I Piani Faunistico – Venatori sono stati integrati nella strategia del PRIAMo in termini di obiettivi di protezione ambientale (obiettivi di sostenibilità) della componente faunistica.</p> <p>Per quanto concerne la Carta Ittica, si evidenzia che gli elementi di qualità delle acque alla base della redazione della Carta sono ricompresi negli obiettivi del Piano di Tutela delle Acque (PTA), interamente considerati nell'analisi di coerenza del PRIAMo con il PTA. In base a tale analisi, peraltro, i due Piani risultano del tutto coerenti.</p>
	<p>Il Ministero dell'Ambiente – Direzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali ha segnalato l'opportunità di considerare i seguenti Piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Piano Regionale dei Trasporti (approvato con DGR n. 324 del 16-9-2003); - i Programmi Operativi Regionali del Molise relativi ai periodi 2007-2013 e 2014-2020; - i Programmi di Sviluppo Rurale del Molise relativi ai periodi 2007-2013 e 2014-2020; - il Piano Regionale (e Provinciale) di Gestione dei Rifiuti; - il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale; - i Piani Territoriali di Coordinamento delle Province di Campobasso e Isernia; - i Piani Urbanistici dei Comuni maggiormente interessati dagli interventi del PRIA; - i Piani di qualità dell'aria delle regioni confinanti (Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia). 	<p>Il Piano Regionale dei Trasporti, approvato con DGR n. 1419 del 2006 (il riferimento normativo indicato dal Ministero non è corretto), è stato opportunamente considerato nell'ambito del PRIAMo, sia come elemento determinante il quadro emissivo regionale, sia nell'analisi di coerenza esterna.</p> <p>I Piani Operativi FESR e FEASR (PSR) 2014-2020, il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e quelli Provinciali di CB ed IS sono stati opportunamente considerati come quadro di riferimento programmatico, tramite esplicita e puntuale analisi di coerenza con il PRIAMo.</p> <p>Per quel che riguarda il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale e i Piani Urbanistici dei Comuni maggiormente interessati dagli interventi del PRIAMo, considerando un po' eccessivo (data la minima pertinenza tematica fra i due Piani e il livello poco operativo del PRIAMo) procedere con una puntuale analisi di coerenza, si ritiene di aver adeguatamente considerato tali Piani stabilendo, in corrispondenza delle linee di azione del PRIAMo, opportuni criteri realizzativi delle misure tali da garantire il rispetto di quanto stabilito in detti Piani nelle fase operativa del PRIAMo.</p> <p>I Piani Territoriali di Coordinamento delle Province di CB e IS, pur se pertinenti, non sono stati oggetto di puntuale analisi di coerenza esterna in quanto risultano entrambi piuttosto sinergici col PRIAMo, prevedendo azioni abbastanza simili in alcuni macrosettori. Inoltre, qualche potenziale sovrapposizione potrà essere ben risolta con l'imposizione alle azioni dei PTC di adeguate misure e vincoli per il contenimento delle emissioni in</p>

Piano Regionale Integrato per la qualità dell'Aria del Molise – P.R.I.A.Mo.
Proposta di Rapporto Ambientale – Allegato 3 Osservazioni e contributi raccolti nella fase di scoping

		<p>atmosfera.</p> <p>Relativamente ai Piani di qualità dell'aria delle regioni confinanti (Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia), trattandosi di strumenti scaturenti dai medesimi input normativi del PRIAMo, si ritiene di poter asserire la totale coerenza fra gli stessi in termini di obiettivi, nel senso che le azioni di tali Piani (pur se diverse) non potranno che contribuire sinergicamente e virtuosamente ai medesimi obiettivi di miglioramento e mantenimento della qualità dell'aria.</p>
	Il Ministero dell'Ambiente – Direzione Rifiuti e Inquinamento ha segnalato l'opportunità di considerare il Piano dei Trasporti nonché la coerenza con le prescrizioni contenute in altri strumenti di pianificazione nazionali	In quanto pertinenti, i Piani segnalati sono stati debitamente considerati.
	Il Comune di Venafro ha evidenziato l'opportunità di considerare i Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti, Energetico Ambientale nonché di Sviluppo.	In quanto pertinenti, tutti i Piani segnalati sono stati debitamente considerati, sia in termini di quadro generale programmatico di riferimento, sia in termini di analisi specifica di coerenza.
Punto 4. STRATEGIA DEL P.R.I.A.Mo.	Il Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica della Regione Molise propone diverse soluzioni volte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico inerenti i Piani Urbanistici, la mobilità sostenibile (smart city), domeniche ecologiche, efficientamento energetico degli edifici, le biomasse, etc.	Le soluzioni segnalate, tutte oltremodo pertinenti, sono già oggetto del P.R.I.A.Mo.
	Il Comune Venafro ha proposto di considerare fra le azioni del PRIAMo anche la dismissione degli impianti di incenerimento di rifiuti presenti sul territorio e un miglior assetto della viabilità (finalizzata alla riduzione del traffico veicolare) soprattutto nelle zone sensibili e già oggetto di monitoraggio da parte di ARPA.	<p>Per quanto riguarda la dismissione degli impianti di incenerimento, non è compito del PRIAMo pianificare azioni rientranti in altri strumenti di pianificazione, specifici per la programmazione degli inceneritori sul territorio molisano. Ciò nondimeno, il PRIAMo ha definito per tali impianti adeguate azioni e condizioni a tutela della qualità dell'aria.</p> <p>Per ciò che riguarda l'assetto della viabilità, sono previste misure per il suo miglioramento.</p>

Piano Regionale Integrato per la qualità dell'Aria del Molise – P.R.I.A.Mo.
Proposta di Rapporto Ambientale – Allegato 3 Osservazioni e contributi raccolti nella fase di scoping

	In merito alla strategia del PRIAMo e, in particolare, alle azioni di “Regolamentazione impianti a biomassa legnosa destinati al riscaldamento” previste nell’ambito del macrosettore “Energia”, il Ministero dell’Ambiente - Direzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali ha evidenziato l’opportunità di includere le stesse azioni anche nel macrosettore “Città e trasporti”, in considerazione del fatto che attualmente il 44% degli impianti di riscaldamento è alimentato a biomassa.	Pur se sotto il profilo operativo la realizzazione di un’azione (e i correlati effetti sulla qualità dell’aria) prescinde dal macrosettore in cui viene prevista, per completezza formale e rispetto dell’osservazione ricevuta il gruppo di azioni di “Regolamentazione impianti a biomassa legnosa destinati al riscaldamento” sono state inserite anche nel macrosettore “Città e trasporti”.
	Il Ministero dell’Ambiente – Direzione Rifiuti e Inquinamento ha osservato la non adeguatezza delle informazioni inserite nel PRIAMo relative alle emissioni ed alla qualità dell’aria, per cui non è possibile valutare la pertinenza delle linee di azione.	Si ritiene che le sorgenti di emissione e lo stato di qualità dell’aria siano sufficientemente illustrati.
Punto 5. PORTATA INFORMAZIONI RAPPORTO AMBIENTALE	La Provincia di Isernia ha osservato l’opportunità di considerare il diffuso abbandono di rifiuti sul territorio (tematica “Rifiuti”).	Pur se pertinente, non è stato possibile inserire questa informazione nella presentazione del contesto ambientale di riferimento a causa della mancanza di dati in merito a scala regionale.
	Il Comune di Venafro ha osservato la necessità di considerare tre fattori in particolare: l’incidenza degli impianti di incenerimento di rifiuti, la corretta gestione del ciclo di rifiuti al fine di ridurre il conferimento in discarica, l’incidenza del traffico veicolare.	Pur se non pertinenti con le questioni poste al punto 4. del questionario, tali osservazioni sono state tutte considerate nella definizione delle azioni del PRIAMo; in particolare le questioni riguardanti l’incidenza degli impianti di incenerimento e del traffico veicolare sono stati trattati nella nuova proposta di Piano. Le altre questioni sono non pertinenti.
	Il Ministero dell’Ambiente - Direzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali ha suggerito di descrivere anche l’evoluzione del contesto di riferimento senza l’attuazione del PRIAMo. Inoltre, ha segnalato l’importanza di considerare anche nel Rapporto Ambientale i “Cambiamenti climatici” e l’“Inquinamento acustico”, nonché di arricchire le informazioni relative alla “Salute umana”.	Riguardo all’evoluzione del contesto di riferimento in assenza di Piano, sono stati elaborati gli scenari di qualità dell’aria in assenza ed in presenza del Piano. Le informazioni relative alla qualità dell’aria sono state opportunamente arricchite, come suggerito, con le tematiche “Cambiamenti climatici” e “Inquinamento acustico” (per quanto quest’ultima carente di dati regionali esaustivi). Anche la tematica “Salute umana” è stata approfondita pur se, si ritiene, in

	<p>Per la tematica “Qualità dell’aria”, ha evidenziato la non considerazione nella rete di monitoraggio del PM_{2.5}. Inoltre ha fornito alcuni suggerimenti sull’elaborazione dei trend, relativamente alle concentrazioni del biossido di azoto (NO₂) e del PM₁₀, con particolare riferimento alla stazione di Venafro 2.</p> <p>Infine, per la tematica “Acque superficiali e sotterranee” , il Ministero segnalava l’opportunità di considerare l’adozione ed approvazione del Primo aggiornamento del PG Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale e del PG dell’Appennino Centrale.</p> <p>Relativamente alla Tab. 3.2.1.A Qualità delle Acque Superficiali e Sotterranee, suggeriva il richiamo ai criteri contenuti nell’Allegato I –</p>	<p>modo non del tutto soddisfacente sotto il profilo della contestualizzazione regionale a causa del non ricevimento di dati epidemiologici regionali. Le informazioni presentate a descrizione della tematica, infatti, sono relative solo agli effetti generali dell’inquinamento atmosferico sulla salute umana e non alla situazione specifica del Molise. Per questo motivo la Salute umana non è stata considerata nel contesto ambientale e territoriale di riferimento bensì in un paragrafo relativo agli effetti dell’inquinamento atmosferico sulla salute. In merito a questi aspetti, si evidenzia che ARPA aveva doverosamente coinvolto il Dipartimento competente dell’ASREM il quale, tuttavia, non essendo riuscito in questa fase ad elaborare dati più specifici (ad es. tasso di morbilità/mortalità per malattie dovute all’inquinamento atmosferico) e con copertura regionale (sono stati ricevuti solo alcune elaborazioni relative alla zona di Venafro), ha garantito la futura collaborazione con ARPA Molise per l’elaborazione di tali dati, sulla base dei valori di qualità dell’aria che via via saranno resi disponibili dall’Agenzia. In tal senso, si auspica la più stretta e proficua collaborazione fra gli Enti anche al fine di monitorare l’efficacia delle azioni del PRIAMo attraverso i dati relativi allo stato di salute dei cittadini molisani.</p> <p>Sono state inserite, poi, le informazioni inerenti il PM_{2.5}.</p> <p>Per ciò che riguarda il trend di qualità dell’aria della stazione Venafro2, questo non era stato considerato proprio in virtù di quanto successivamente segnalato del Ministero.</p> <p>Sono stati integrati gli aggiornamenti del Piano di Tutela delle Acque del Molise 2016, pubblicato il 20.04.2016 B.U.R.M. - N. 14 - Edizione Straordinaria 7943.</p> <p>Integrazioni riportate nel testo ed in didascalia.</p>
--	--	--

	<p>D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.</p> <p>Suggeriva di utilizzare dati più aggiornati per la tabella 3.2.1C (LIM eco Bacini Minori) e per la tabella 3.2.3 (Acque marino – costiere specifica destinazione uso balneare).</p> <p>Segnalava inoltre la necessità di sostituire alcuni “Indicatori prestazionali”. In particolare, riguardo all’obiettivo “Ridurre l’inquinamento delle acque superficiali interne e marino – costiere”, sostituire “Stato Ecologico dei fiumi e del mare” con “Stato ecologico e chimico delle acque superficiali” (ai sensi dell’Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.); sostituire “Potenziale Ecologico degli Invasi” con “Potenziale Ecologico dei corpi idrici fortemente modificati o artificiali”. Riguardo all’obiettivo “Promuovere il recupero ambientale delle aree fluviali e lacustri”, sostituire “Stato Ecologico” con “Stato ecologico e chimico” (ai sensi dell’Allegato I del D. Lgs, 152/2006 e ss. mm. ii.)</p>	<p>L’ informazione non è aggiornabile perché i corpi idrici sono stati esclusi dalla rete di monitoraggio; la riorganizzazione tematica del capitolo ne ha reso superfluo l’inserimento. Invece, si è proceduto all’aggiornamento della seconda tabella in relazione al periodo di monitoraggio 2010-2015 (cfr. par. 3.2.4. (tab. 3.2.4D).</p> <p>Sostituzioni suggerite pertinenti, quindi effettuate.</p>
	<p>Il Ministero dell’Ambiente – Direzione Rifiuti e Inquinamento ha evidenziato che la Regione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non possiede un proprio inventario; 2. deve adeguare la Rete di misura ai criteri del D. Lgs. 155/2010 . 	<p>Si segnala in merito al punto 2 che nell’ottobre 2016 la Giunta Regionale del Molise ha approvato l’adeguamento della rete di misura alla normativa vigente.</p>
<p>Punto 6. OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE</p>	<p>Le osservazioni fornite in merito dal Comune di Venafrò non sono, in realtà, relative agli obiettivi di protezione ambientale ma alle azioni da includere nel PRIAMo per il risanamento della qualità dell’aria soprattutto nelle aree critiche del venafrano. Tra queste, in particolare, la riduzione/dismissione di alcune attività produttive dell’area, la corretta gestione dei rifiuti al fine di ridurre il conferimento in discarica e l’eventuale incenerimento, la promozione di misure volte all’efficientamento energetico, la revisione dell’attuale sistema di mobilità e di trasporto, etc.</p>	<p>Tali osservazioni, per quanto non pertinenti con il punto specifico del questionario (obiettivi di sostenibilità ambientale), sono state adeguatamente considerate nella definizione degli interventi da programmare nell’ambito del PRIAMo.</p>

Piano Regionale Integrato per la qualità dell'Aria del Molise – P.R.I.A.Mo.
Proposta di Rapporto Ambientale – Allegato 3 Osservazioni e contributi raccolti nella fase di scoping

	<p>Il Ministero dell'Ambiente ha osservato di considerare nell'ambito degli obiettivi di sostenibilità ambientale anche quelli relativi alla qualità dell'aria, ai fattori di cambiamento climatico ed all'inquinamento acustico.</p> <p>Inoltre, ha segnalato una serie di documenti di riferimento per le tematiche "Ecosistemi naturali e biodiversità", "Energia e cambiamenti climatici", "Popolazione e salute", evidenziando la possibilità di avvalersi anche del catalogo degli obiettivi ed indicatori ambientali redatto da ISPRA nel 2011.</p>	<p>Le tematiche di qualità dell'aria, fattori di cambiamento climatico e inquinamento acustico sono state ampiamente considerate anche nel Rapporto Ambientale.</p> <p>Allo stesso modo, le osservazioni concernenti le altre tematiche sono state del tutto integrate/considerate per la elaborazione delle relative tabelle degli obiettivi di sostenibilità del Rapporto Ambientale.</p>
Punto 7. EFFETTI/IMPATTI AMBIENTALI	<p>Il Comune di Venafro ha evidenziato l'opportunità di effettuare monitoraggio ambientali per la ricerca di diverse sostanze.</p>	<p>Le indicazioni fornite seppur apprezzabili non sono pertinenti.</p>
	<p>In coerenza con quanto osservato a proposito degli obiettivi di sostenibilità ambientale, il Ministero dell'Ambiente (Direzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali e Direzione Rifiuti e Inquinamento) ha consigliato anche per gli impatti di considerare quelli sulla qualità dell'aria, sui fattori di cambiamento climatico e sull'inquinamento acustico.</p>	<p>Analogamente a quanto osservato per gli obiettivi di sostenibilità ambientale, si ritiene di aver adeguatamente considerato le tematiche segnalate all'interno del documento di Piano, anche e soprattutto in termini di effetti derivanti dall'attuazione dello stesso.</p>
Punto 8. INDICATORI	<p>Il Comune di Venafro ha evidenziato l'opportunità riconsiderare l'utilizzo di indicatori relativi alle problematiche esposte ai punti precedenti concernenti la radioattività, le diossine, policlorobifenili (PCB).</p> <p>Inoltre, Venafro chiede di effettuare un preciso e puntuale monitoraggio dei suoli nelle zone circostanti gli impianti nei quali si verificano processi di combustione.</p>	<p>Le indicazioni fornite seppur apprezzabili non sono pertinenti.</p> <p>Osservazione pertinente nel merito, non inserita nel piano poiché gli impianti in questione sono soggetti ad attività di monitoraggio in modo costante da parte di Arpa Molise, attraverso i piani di monitoraggio e controllo derivanti dalle autorizzazioni AIA.</p>
	<p>Il Ministero dell'Ambiente – Direzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali evidenzia l'opportunità di preveder idonei indicatori inerenti la <u>qualità dell'aria</u> al fine di monitorare gli effetti sia positivi che negativi derivanti della realizzazione delle misure del PRIAMo. A tal fine il Ministero consiglia di considerare il catalogo ISPRA 2011.</p> <p>Relativamente alle <u>acque superficiali e sotterranee</u>, il ministero</p>	<p>Gli indicatori segnalati risultano un buon punto di partenza ma certamente non esaustivi. Per monitorare gli effetti positivi e negativi sulla qualità dell'aria sono stati individuati altri indicatori.</p>

	<p>consiglia di modificare alcuni indicatori come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituire “<i>Stato Ecologico dei fiumi e del mare</i>” con “<i>Stato ecologico e chimico delle acque superficiali</i>” ai sensi dell’Allegato I del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. ; - sostituire “<i>Potenziale Ecologico degli Invasi</i>” con “<i>Potenziale Ecologico dei corpi idrici fortemente modificati o artificiali</i>”; - sostituire “<i>Stato Ecologico</i>” con “<i>Stato ecologico e chimico</i>” ai sensi dell’Allegato I del D. Lgs, 152/2006 e ss. mm. ii. <p>Riguardo alla tematica <u>suolo e sottosuolo</u>, il Ministero segnala l’inserimento dell’indicatore “<i>Tonnellate/anno di compost prodotto</i>” (fonte ISPRA – Regione Molise – ARPA Molise) per monitorare il raggiungimento dell’obiettivo di riduzione dell’impoverimento del suolo.</p> <p>Per i <u>rifiuti</u> il Ministero consiglia l’introduzione dell’indicatore “<i>Tonnellate/anno della quota organica dei rifiuti avviata a digestione (biometano) e compostaggio</i>” (fonte ISPRA – Regione Molise – ARPA Molise).</p> <p>Per la tematica energia, il Ministero consiglia di considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mc/anno di biometano prodotto (impresso in rete o avviato all’autotrazione) (GSE);</i> - <i>GSE TCO₂/anno risparmiate in relazione agli interventi di efficientamento energetico (detrazione fiscale) effettuati nelle residenze (ENEA);</i> - <i>ENEA TCO₂/anno risparmiate in relazione agli interventi di efficientamento energetico finanziati dalla (Regione)</i> <p>Il Ministero dell’Ambiente – Direzione Rifiuti e Inquinamento ha evidenziato la necessità di prevedere idonei indicatori per monitorare il grado di realizzazione delle misure del PRIAMo e gli impatti delle stesse sullo stato della qualità dell’aria.</p>	<p>Le sostituzioni relative agli indicatori per le <u>acque superficiali e sotterranee</u> sono state tutte recepite, giacché pertinenti.</p> <p>L’indicatore dei suoli è stato integrato nella tabella degli indicatori.</p> <p>Gli indicatori sui Rifiuti sono stati tutti integrati</p> <p>Nella proposta di Rapporto Ambientale la tematica Energia non è stata oggetto di analisi specifica, per cui gli indicatori segnalati in merito dal Ministero, per quanto pertinenti non sono stati inseriti.</p> <p>Osservazione sicuramente pertinente, comunque già prevista e presente nella nuova versione di PRIAMo.</p>
Punto 9. INDICE RAPPORTO	<p>Il Ministero dell’Ambiente ha proposto l’inserimento nel Rapporto Ambientale di una sezione o paragrafo interamente dedicata alle</p>	<p>La valutazione ambientale complessiva del PRIAMo, considerato anche il livello strategico e non già immediatamente attuativo a cui è stato</p>

Piano Regionale Integrato per la qualità dell'Aria del Molise – P.R.I.A.Mo.
Proposta di Rapporto Ambientale – Allegato 3 Osservazioni e contributi raccolti nella fase di scoping

AMBIENTALE	<p>misure di mitigazione e compensazione degli eventuali impatti.</p> <p>Inoltre, il Ministero riassume una serie di contenuti fondamentali per il Rapporto Ambientale (molti dei quali già esposti ai punti precedenti): la considerazione nell'analisi di contesto dei fattori di cambiamento climatico, dell'inquinamento acustico e della salute umana delle popolazioni; l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale anche a partire dai documenti di livello regionale; l'analisi di coerenza esterna relativa a tutti i livelli di pianificazione e non solo alla pianificazione regionale; l'analisi di coerenza interna relativa a tutti gli obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano e non solo agli obiettivi di qualità dell'aria; l'individuazione delle ragionevoli alternative compresa quella "zero"; la valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano su tutti gli aspetti e le loro interrelazioni come indicato dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., allegato VI, punto f; la valutazione degli "effetti dell'inquinamento atmosferico su salute umana, ecosistemi e vegetazione" sia integrata e compresa nella valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano.</p>	<p>strutturato, non ha evidenziato particolari impatti ambientali (effetti negativi significativi), per cui non sono state previste misure né di mitigazione né tanto meno di compensazione.</p> <p>Per quel che concerne gli elementi da inserire nel Rapporto Ambientale, si evidenzia di aver recepito tutte le osservazioni ricevute in merito.</p> <p>In particolare, riguardo agli obiettivi di sostenibilità ambientale, in questo processo di VAS è stato scelto di andare oltre l'analisi di coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale integrandoli direttamente nel PRIAMo "contaminare" le azioni del Piano con condizioni/criteri a protezione dell'ambiente (cfr. Schede misure P.R.I.A.Mo.). Questa integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale direttamente nel Piano garantisce già a monte la coerenza del P.R.I.A.Mo. con le più recenti politiche comunitarie, nazionali e regionali di protezione ambientale. In virtù di ciò, l'analisi di coerenza esterna è stata svolta unicamente rispetto agli altri Piani e Programmi già vigenti o in corso di approvazione in Regione, e non rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale in quanto sarebbe stata ridondante.</p>
<p>Punto 10. CONSULTAZIONE PUBBLICO</p>	<p>Il Ministero dell'ambiente - Direzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali ha suggerito di effettuare incontri pubblici da svolgersi nei capoluoghi di Provincia (Campobasso ed Isernia), eventualmente avvalendosi di esperti in tecniche di facilitazione.</p> <p>Ha altresì segnalato l'importanza della trasparenza per tutto lo svolgimento del processo di pianificazione e valutazione e consigliata l'attivazione di strumenti informatici di confronto quali ad es. i forum aperto su internet.</p>	<p>Si condividono in pieno tali osservazioni. In tal senso, infatti, ARPA Molise e Regione, in qualità di Autorità Proponente il PRIAMo, hanno organizzato <u>incontri</u> con istituzioni e cittadinanza presso le sedi dei Comuni dove le questioni e le preoccupazioni per lo stato della qualità dell'aria sono particolarmente sentite e cruciali, in relazione a fenomeni di superamento dei limiti e ad attività produttive piuttosto inquinanti.</p> <p>ARPA e Regione hanno altresì attivato numerosi <u>tavoli tecnici</u> di confronto con varie tipologie di stakeholder (imprenditori, associazioni, cittadinanza, etc.) al fine di raccogliere le istanze da parte sia di chi ha un interesse verso il PRIAMo, sia di chi può potenzialmente subirne gli effetti.</p> <p>Sul sito web dell'Agenzia inoltre sono stati pubblicati gli <u>indirizzi di posta elettronica</u> cui trasmettere i questionari per lo scoping e messo a disposizione un <u>dedicato numero di telefono</u> per tutte le attività di partecipazione della VAS.</p>

EVENTUALI ALTRE OSSERVAZIONI	Il Comune di Venafro chiede l'implementazione del monitoraggio della qualità dell'aria e l'inserimento e loro valutazione di dati relativi ai rischi per la salute umana.	Per quanto riguarda il monitoraggio si ritiene che esso sia conforme la normativa escluso il PM _{2.5} . Per ciò che riguarda i rischi per la salute umana sarà cura della A.S.Re.M. fornire le opportune valutazioni.
---------------------------------	--	--